

Russo

Le basi



a б в г д е ё ж з
и й к л м н о п р
с т у ф х ц ч ш щ
ъ ы б э ю я а а б
г д е ё ж з л
л м н о п р с т у

Tutto
l'alfabeto
lettera per
lettera

Quaderni di scrittura **ASSiMiL**[®]

Russo

Le basi



di
Viktoria Melnikova-Suchet

traduzione, adattamento in italiano e revisione integrale di
Elena Treu

Assimil Italia s.a.s.
C.P. 80 - 10034 Chivasso (TO)
info@assimil.it

www.assimil.it



Sommario

INTRODUZIONE

Origine dell'alfabeto presso gli Slavi	4-5
La storia russa in pillole	6-7
Come utilizzare il Quaderno	8-9

L'ALFABETO CIRILLICO RUSSO MODERNO

Lettere e suoni	10-11
Chi ben incomincia è a metà dell'opera!	11-13

LE VOCALI	14-33
-----------------	-------

LE CONSONANTI	34-79
---------------------	-------

PRATICA DI SCRITTURA CORSIVA	80-112
------------------------------------	--------

ESERCIZI

Dal corsivo allo stampatello	113-114
Dallo stampatello al corsivo	115-118
Esempi di scrittura corsiva	119-120
Una cartolina di auguri dalla Russia!	121
Andiamo a fare la spesa!	122

APPENDICI

Nomi propri e diminutivi	123-124
Tastiera cirillica	125

CHIAVI DEGLI ESERCIZI	126-127
-----------------------------	---------

BIBLIOGRAFIA	128
--------------------	-----



Introduzione



Origine dell'alfabeto presso gli Slavi

La nascita della scrittura nelle terre slave orientali

Un tempo si riteneva che la comparsa della scrittura presso gli Slavi orientali fosse coincisa con la conversione al cristianesimo bizantino della Rus' di Kiev (il primo Stato slavo-orientale) imposta dal principe Vladimir nel 988. Questo evento, in realtà, non fece che accelerare la diffusione della scrittura cirillica tra gli Slavi orientali, più legati a Bisanzio, come gli Slavi meridionali (ortodossi) – gli Slavi occidentali, gravitanti nell'orbita di Roma, finirono invece per adottare l'alfabeto latino (cattolici). Scavi archeologici hanno dimostrato che a partire dall'XI sec. nei maggiori centri abitati dell'antica Rus' persone di tutte le età (ragazzi compresi) e di tutti i ceti sociali erano già in grado di scrivere: sono state rinvenute iscrizioni su botti, vasi, pettini e altri oggetti di uso quotidiano, oltre a testi di varia natura redatti su cortecce di betulla (**berestjanye gramoty**) – da documenti giuridici e contabili a lettere private o semplici esercizi scolastici.

Orbene, se la scrittura avesse fatto la sua apparizione tra le genti slave orientali per la prima volta in occasione del “battesimo ufficiale della Rus'”, sarebbe poco plausibile che essa fosse riuscita a permeare tutti gli strati della società (e non solo le alte sfere dello Stato e della Chiesa) in pochi decenni. Del resto nel sito archeologico di Novgorod sono stati rinvenuti stili di osso e di metallo, risalenti alla metà del X sec., che sembrerebbero destinati proprio alla scrittura incisa su corteccia di betulla o su tavolette di cera. Tutti questi fatti fanno propendere per la tesi secondo la quale la scrittura si sarebbe diffusa nella Rus' di Kiev in epoca anteriore alla seconda metà del X sec.

L'alfabeto glagolitico, l'antico slavo ecclesiastico (paleoslavo) e lo slavone

Già nella seconda metà del IX sec. **Cirillo e Metodio**, due fratelli monaci bizantini originari di Tessalonica (in Macedonia; oggi Salonico, in Grecia), si resero fautori di una sorta di rivoluzione culturale. Nell'863 Rastislav, principe della Grande Moravia (il primo Stato slavo-occidentale), con l'intento di sottrarsi al sempre più pressante influsso franco-germanico, si rivolse all'imperatore di Bisanzio, Michele III, affinché gli inviasse dei missionari in grado di evangelizzare le genti slave direttamente nella loro lingua, facendo così assurgere anche lo slavo a lingua di culto, accanto al latino, greco ed ebraico. Per la predicazione i due fratelli codificarono una lingua sovranazionale, ora detta **paleoslavo** o **antico slavo ecclesiastico** (basata sul loro dialetto bulgaro-macedone di origine e integrata con grecismi sintattico-lessicali), che aveva il vantaggio di essere compresa dalla maggior parte delle genti slave, dato che all'epoca le differenze tra le varie parlate (occiden-

tali, orientali e meridionali) non erano così accentuate. Cirillo mise inoltre a punto un alfabeto, il **glagolitico** (di origine tuttora oscura), con cui il sistema fonetico slavo veniva riprodotto in modo estremamente preciso. Il carattere di novità e artificialità di questa lingua, elaborata ad hoc per scopi religiosi, non furono di ostacolo alla sua divulgazione, anzi le conferirono un'aura di sacralità. In paleoslavo, avvalendosi dell'alfabeto glagolitico e coadiuvati da dotti collaboratori, Cirillo e Metodio tradussero dunque i testi fondamentali per la cristianità slava. Diffusosi dapprima in Moravia, ma con scarso successo per ragioni politico-religiose che portarono a tacciare di eresia i due fratelli, il glagolitico si estese poi in Bulgaria, il primo Stato slavo-meridionale, convertitosi al cristianesimo già nell'864 (sotto Boris I), che ben accolse i fuggiaschi seguaci dei due fratelli e che sarebbe diventato ben presto fulcro e laboratorio culturale di tutta la Slavia ortodossa. Va comunque ricordato che gli Slavi pagani sin dal VI sec. utilizzavano un codice di circa 130 segni (**rune bulgare**) e avevano fatto già dei tentativi per scrivere la loro lingua in caratteri greci e latini, ma invano per la difficoltà a rappresentare certi specifici suoni, come testimonia il monaco Chrabr nel suo celebre trattato *Sulle lettere* (inizio X sec.).

Il paleoslavo delle origini, in via di estinzione già verso la fine dell'XI sec., fu sostituito nella Chiesa ortodossa con lo **slavo ecclesiastico** contaminatosi nel frattempo con le parlate locali e detto **slavone** – si parla allora, più propriamente, di slavo ecclesiastico di redazione bulgaro-macedone, serba e russa (o slavo-orientale). Attualmente la Chiesa ortodossa russa usa lo slavone risalente alla metà del XVIII sec. Inoltre, tra gli slavi ortodossi (bulgari, serbi, russi) lo slavo ecclesiastico (nelle sue varie forme evolutesi nel tempo e nello spazio) diventò presto, e tale rimase fino al Settecento, lingua nazionale letteraria, oltre che liturgica, comunemente condivisa dalle classi colte.

L'alfabeto cirillico

Attorno al X sec. un allievo di Cirillo e Metodio, **Clemente d'Ochrida** (Macedonia), su commissione del principe bulgaro Boris I, mise a punto un alfabeto più semplice del glagolitico e basato fondamentalmente su quello greco, già più familiare: il **cirillico** propriamente detto – poi perfezionato da un altro loro allievo, **Costantino di Preslav** (Bulgaria). Nei secc. X-XI coesistono quindi due alfabeti sensibilmente diversi: il glagolitico, data la sua complessità destinato all'estinzione (sopravvisse a lungo in Dalmazia, presso i croati cattolici, fino a inizio del secolo scorso), e il cirillico, diffusosi innanzitutto in Bulgaria, poi nella Rus' di Kiev, quindi in Serbia e Macedonia. Sulla base comune del **cirillico antico o ecclesiastico** (ancora attuale per comprendere, ad esempio, le iscrizioni sulle icone) si formarono in seguito gli **alfabeti cirillici moderni** nelle varianti russa, ucraina, bielorusca, bulgara, macedone e serba. L'alfabeto cirillico russo nel corso del tempo subì due importanti riforme: nel 1708-1710 con Pietro il Grande (**alfabeto civile**) e nel 1917-1918 con la Rivoluzione d'Ottobre.

Per praticità di consultazione, affinché possiate farvi un'idea più concreta di quanto andrete leggendo nelle note culturali relative all'evoluzione dell'alfabeto glagolitico e cirillico, nella seconda di copertina (a sinistra) sono riportati a confronto i diversi alfabeti elaborati nel tempo. Per soddisfare ulteriori curiosità, potete affidarvi alla bibliografia consigliata a fine Quaderno.

Come utilizzare il Quaderno

Questa raccolta di esercizi di scrittura è concepita per guidarvi, passo dopo passo, nell'apprendimento della grafia russa. Imparerete a tracciare – sia in caratteri per la stampa (**stampatello**) sia in caratteri manoscritti (**corsivo**) – le singole lettere dell'alfabeto cirillico russo e quindi parole e frasi intere. Al contempo avrete modo di venire a conoscenza di numerose informazioni linguistiche, storiche e culturali che vi aiuteranno a comprendere meglio l'evoluzione della lingua scritta, a partire dal suo illustre avo, il glagolitico, fino all'alfabeto cirillico moderno.

Queste informazioni saranno racchiuse entro tre diversi tipi di cornici:

Osservazioni sulla pronuncia (a sinistra) oppure sul tracciato delle lettere (a destra).

PER SAPERNE DI PIÙ... Informazioni supplementari sulla specifica lettera presa in esame.

FACCIAMOCI UNA CULTURA! Informazioni generali sulla lingua e la scrittura russa.

Il Quaderno è suddiviso in quattro capitoli:

- **Vocali:** imparerete a scrivere, in stampatello e in corsivo, le singole vocali della lingua russa in ordine alfabetico, scoprendo al contempo le regole di fonetica per una loro corretta pronuncia.
- **Consonanti:** imparerete a scrivere, in stampatello e in corsivo, le singole consonanti della lingua russa (ivi compresa la semiconsonante **й**) in ordine alfabetico, scoprendo al contempo le regole di fonetica per una loro corretta pronuncia. Le due lettere cirilliche mute (il segno duro **Ѣ** e il segno molle **ѣ**) – che di per sé non corrispondono ad alcun suono, ma indicano che la consonante che li precede va pronunciata dura o molle – sono riportate alla fine del capitolo.
- **Pratica di scrittura corsiva:** imparerete a legare le lettere corsive tra di loro progressivamente, prima in singole sillabe e quindi in intere parole.
- **Esercizi:** vi eserciterete a trascrivere i caratteri della scrittura a mano (corsiva) in caratteri per la stampa (stampatello) e viceversa, al fine di acquisire una certa scioltezza con entrambi i tipi di grafia.

Nei due capitoli **Vocali** e **Consonanti** nella pagina a sinistra troverete la lettera cirillica in stampatello (maiuscola e minuscola), con indicazione del nome in russo, quindi la sua traslitterazione in caratteri latini e infine, tra parentesi quadre, la pronuncia del nome della lettera in trascrizione fonetica. Nella pagina a destra troverete, invece, la stessa lettera in corsivo (maiuscola e minuscola). Per praticità di consultazione, affinché possiate avere costantemente una visione d'insieme dell'alfabeto, anche quando vi state concentrando su una singola lettera, nella terza di copertina (a destra) è riportata la tabella dell'alfabeto cirillico integrale.

LE CONSONANTI

Г г гә G g [gɐ]

La consonante sonora **г** si pronuncia [g] sempre gutturale: **г**реч [gɐʂɐ], penso. In posizione finale e davanti a **с** si pronuncia come la corrispettiva sorda [g] **д**рзг [dɐʂɐ], amico; **с**рзгзг [sɐʂɐʂɐ], almeno posato. Bisogna a vocale molle o a vocali palatalizzate (**г**я, **г**яг), **г**яг. Nelle desinenze gentili: **г**яг / **г**яг si pronuncia [gɐ] [gɐ], di lui. Si usa anche per rendere la lettera "г" delle parole straniere: **г**рзг [gɐʂɐ], Alago. La "г" dolce dell'italiano "gelo" è resa con **д**ж per traslitterare parole straniere: **Д**жзг, gino.

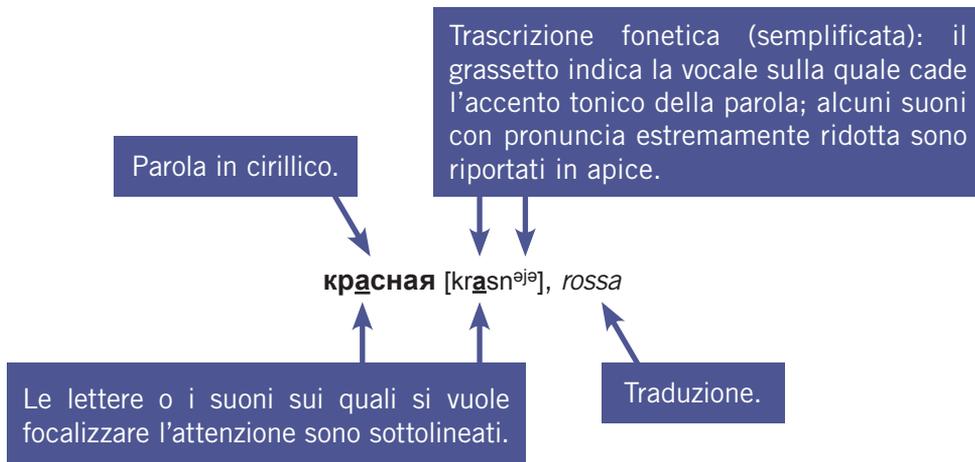
PER SAPERNE DI PIÙ... Nelle parole **Б**гг бзг, **Д**ж, **ж**згжж [gɐʂɐʂɐ], fegato / acido; e **ж**згжж [gɐʂɐʂɐ], molle / morbido / dolce, la **г** si absorbe nella spirante [ʂ]. Se in russo standard la pronuncia della **г** come [g] per alcune parole è un'eccezione, nella pronuncia dialettale meridionale la **г** è di norma pronunciata in questo modo, strabzmente a quanto accade in ucraino.

LE CONSONANTI

Г г

Questa lettera nella sua forma stampatella vi è di certo familiare per reminiscenze scolastiche di formule scientifiche: è la lettera greca gamma. Nello stampatello le due linee devono rispettare l'angolo retto senza sbilanciarsi; se la linea orizzontale trascorre verso sinistra può confondersi con la lettera **Г** (Г). La minuscola corsiva è una delle poche lettere che cambia completamente la sua forma, rispetto allo stampatello. È come un gancetto **г** → **г**. Prestate attenzione alla forma convessa del suo apice: se la tracciata concava si confonde con **т** e **л**!

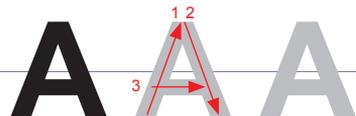
Le parole in cirillico sono riportate come segue:





Le vocali

A a a A a [a]



La lettera **a** tonica si pronuncia [a]. Pretonica e a inizio assoluto di parola è breve [ʌ], come nell'inglese *but*; in altre posizioni (postonica e pre-pretonica) è più ridotta e oscura [ə], come *-er* in fine di parola in inglese: **Александр** [ɐl'iksandrə], *Alessandra*. Dopo le consonanti molli **ч** e **щ** in sillaba pretonica è simile a [i]: **часы** [tʃ'ɪssy], *orologio*.

FACCIAMOCI UNA CULTURA! Il lessico russo rivela vari influssi culturali. Molte sono le parole di origine scandinava, inglese, tedesca, francese e italiana presenti in vari settori della vita russa: architettura (**архитектура**, *architettura*; **балкон**, *balcone*; **кабинет**, *gabinetto / studio*), amministrazione (**администрация**, *amministrazione*; **юстиция**, *giustizia*), esercito (**фельдмаршал**, *feldmaresciallo*; **марш**, *marcia*), nautica (**гавань**, *porto*; **верфь**, *cantiere navale*; **матрос**, *marinaio*; **якорь**, *àncora*), commercio (**прейскурант**, *listino prezzi*; **процент**, *percentuale*), musica (**адажио**, *adagio*; **концерт**, *concerto*; **опера**, *opera lirica*; **тенор**, *tenore*), strutture urbanistiche (**сквер**, *giardino pubblico*; **парламент**, *parlamento*; **вокзал**, *stazione ferroviaria*).

A a

A A A

a a a

A A a a

Questa lettera è presa a prestito dall'alfabeto greco: è la *alfa* (**A, α**). Anche se la lettera minuscola corsiva *a* vi è già familiare, dovete tracciare con cura l'asta verticale a destra. Se, infatti, scrivete la *a* troppo simile a una *o* potete compromettere il senso della frase: **-au (-am)**, ad esempio, è la desinenza del dativo plurale e **-au (-om)** dello strumentale singolare dei sostantivi! Si veda, ad es., anche *gau, casa*, vs *gau, (io) darò*.

Quaderni di scrittura **ASSiMiL**[®]

Russo

Le basi

Questo *Quaderno di scrittura* è stato appositamente concepito per permettervi di imparare a tracciare le 33 lettere dell'alfabeto cirillico russo in caratteri per la stampa e in caratteri corsivi manoscritti. Scoprirete quindi come legare con facilità le lettere tra di loro per scrivere sillabe, poi parole e infine intere frasi. Passo dopo passo, matita alla mano, vi eserciterete a scrivere grazie ai fogli a righe, alle puntuali osservazioni sul tracciato delle lettere con indicazione delle frecce di orientamento e agli esercizi con soluzioni. Sono inoltre riportate le norme fondamentali della pronuncia per consentirvi di progredire nelle vostre conoscenze dell'alfabeto cirillico anche dal punto di vista della fonetica della lingua russa. Infine, arricchiscono l'opera delle informazioni linguistiche, storiche e culturali per farvi apprezzare e comprendere meglio come si siano evoluti nel tempo l'alfabeto e la lingua scritta.

- **Introduzione alla scrittura cirillica**
- **Tutto l'alfabeto lettera per lettera**
- **Introduzione alla fonetica della lingua russa**
- **Esercitazioni mirate** (lettere, sillabe, parole, frasi in stampatello e in corsivo)

€ 11,90

ISBN 978-88-96715-96-3



9 788896 715963



www.assimil.it